

MalpensaNews

90 secondi per salvare un bambino, i volontari di Salvagente scuotono il pubblico di Gallarate

Santina Buscemi · Wednesday, March 25th, 2026

Una frase che in tanti abbiamo sentito nostra, alla nascita di un figlio, è “*Quando il tuo bambino ti afferra un dito, dalla culla, ti ha afferrato per la vita*”.

E lì, guardandolo, **si promette a quella creatura indifesa che lo proteggeremo per sempre.**

Eppure. Eppure non sempre siamo in grado di rispondere agli imprevisti, di essere pronti dinanzi ai pericoli – tanti e diversi – che mettono a repentaglio la sua incolumità.

L'importanza della Formazione

E allora, cosa possiamo fare?

Formarsi. Lo ha ribadito, a chiare lettere, l'associazione **Salvagente Italia APS**, intervenuta **a Gallarate per una serata completamente gratuita**, offerta come un dono a tante famiglie del varesotto.

Un appuntamento che ha registrato il tutto esaurito, grazie alla notorietà che questa associazione – che ha sede a Monza ed è nata nel 2014 sulla spinta di tre amici – sta acquisendo sempre più, soprattutto sui social.

In questi dodici anni i volontari riunitisi intorno a **Mirko, Filippo e Silvia, soci fondatori, hanno cercato di diffondere un nuovo concetto di genitorialità, più consapevole.**



Tre persone diverse, con una sola missione e l'ambizione di cambiare un pochino questo mondo: Mirko, Filippo e Silvia da anni sono impegnati nella diffusione della cultura del Primo Soccorso e hanno scelto di muoversi con le proprie gambe per garantire organizzazione snella, interventi mirati alle necessità del richiedente e velocità organizzativa.

È con questo spirito e animati da questi ideali che, nel febbraio del 2014, i tre amici fondano l'Associazione di Promozione Sociale Salvagente.

Il Primo Soccorso è un tema che in Italia rappresenta ancora in qualche modo un tabù; Salvagente APS si propone di creare eventi accessibili a tutti e di evitare una limitata diffusione della cultura del Primo Soccorso a causa delle lunghe attese o della troppa burocrazia. (...)

E allora **perché non trasformare tutti i cittadini in soccorritori**, proprio per colmare quel vuoto tra l'emergenza e l'arrivo del mezzo di soccorso?



Sempre con la schiena dritta anche dinanzi alle Istituzioni, sempre con la schiettezza di chi tratta un argomento che può – letteralmente – cambiare la vita delle persone, **l'associazione ha seminato consapevolezza e conoscenza.**

Così come avvenuto durante la **serata di lunedì 23 marzo al Teatro Nuovo**, quando le tante famiglie presenti sono state scosse da riflessioni incapaci di lasciare indifferenti.

Quel “Tanto a me non capita” che innesca tragedie

Perché «il rischio lo percepiamo solo quando è vicino a noi, quando siamo direttamente coinvolti. **Quale numero di morti per incidente stradale è “accettabile” secondo voi in un anno?** Tre persone è un numero sufficientemente basso? E se quelle tre persone fossero i tuoi figli, i tuoi genitori, il tuo partner o i tuoi amici?».

Domande come questa hanno destato mamme e papà dal torpore del *“Si è sempre fatto così; ma cosa vuoi che capiti per pochi metri di viaggio; mi assento solo un attimo tanto il bambino sta dormendo; ho inviato quella foto della mia bimba in costume solo a poche persone”*.

Filippo, Valentina e gli altri volontari presenti a Gallarate lo hanno spiegato senza la supponenza di chi “sa tutto”, ma con la sensibilità di come loro, per primi, da genitori o zii, temano per l'incolumità dei bambini di oggi e degli adolescenti di domani.

«Sono le nostre scelte a cambiare i finali. Guardando le cose da un punto di vista possiamo salvare vite: **spesso la differenza fra un bambino che arriva in Pronto Soccorso o no, è l'aver trovato o meno un detersivo sotto il lavello**».

E internet? «Si sente spesso parlare dei rischi della rete, ma tutti pensano ai social, **sapete quanto invece siano diffusi gli adescamenti di ragazzini attraverso la chat nei videogiochi?**».

Fra il pubblico, c'era chi prendeva appunti, chi distoglieva lo sguardo dal palco per poggiarlo sui bambini seduti in platea accanto a loro, chi restava immobile, impietrito, facendo la check list di tutto quello che di sbagliato e pericoloso il proprio figlio può incontrare.

Dai volontari, però, non è arrivato nessun giudizio: «**Da oggi, dobbiamo essere moltiplicatori di conoscenza**. Parliamone, **iscriviamoci ai corsi di formazione**, facciamoli seguire ai nonni e alle baby sitter. Dobbiamo crescere anche noi, non solo i nostri bambini: **crescere come genitori**».

Questa la pagina ufficiale di Salvagente Italia APS, presente anche su [Facebook](#) e [Instagram](#).

This entry was posted on Wednesday, March 25th, 2026 at 11:24 am and is filed under [Salute](#), [Tempo libero](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.